Temperatura di ieri: min. 17,8 - max. 32,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

QUESTA STRANA STAGIONE ARTISTICA ROMANA

Organizzare spettacoli di più alto livello e nei mesi estivi più propizi

Dal Teatro della Quercia al Gianicolo allo spettacolo nello scenario del Colosseo – L'esperienza delle rappresentazioni classiche di Siracusa

Adesso che la stagione estiva sta per terminare e che è imminente la riapertura dei teatri, a Roma si annunciano i primi, ed ultimi probabilmente, spettacoli estivi, spettacoli naturalmente « straordinari » come ormai c'è la abitudine di dire (e lo sono, a dir la verità, ma spesso nel senso opposto a quello che intendono i loro organizzatori). Ora se ne annunciano almeno cinque ed esattamente: il Teatro della Quercia, al Gianicolo rappresenterà un dramma (che è poi un lunghissimo monologo) di O' Neill, L'Imperatore Jones, martedì sera, al quale seguirà poi, a pochi giorni di distanza, Nozze di sangue, di Garcia Lorca; al Palatino l'Istituto del Dramma Sacro darà il gran teatro del mondo, di Calderòn de La Barca, regista Ferdinando Tamberlani. Al primi di settembre il Teatro romano di Ostia ospiterà gli attori del Piccolo Teatro di Roma, insieme ad alcuni del Piccolo Teatro di Milano per poche rappresentazioni dell'Agamennone di Eschilo, la prima delle tre tragedie dell'Orestiade; ne sarà regista Orazio Costa. Infine sembra, dagli annunci apparsi qua e là su qualche giornale, che si darà uno spettacolo, ma questa volta non di prosa, anche al Colosseo, e dovrebbe essere l'animatore Giulio Salvini, che è il Blasètti del teatro, colui che muove con abilità e suggestione cori, comparse e cavalieri. La maggior parte di questi spettacoli si presentano sotto l'egida dell'Ente per il Turismo, del Comune, dell'Enal, della Sovrintendenza dell'Opera, ecc.; sono cioè, spettacoli ufficiali, regolarmente sovvenzionati e protetti.

E' qui che vorremmo permetterci un'osservazione: è mai possibile che non si sia potuto organizzare niente di meglio e in momenti più adatti? L'Ente per il Turismo dovrebbe sapere almeno quello che sanno tutti, che cioè gli spettacoli all'aperto hanno particolare successo quando si è nel pieno della stagione e il pubblico cerca affannosamente qualche cosa che gli consenta di non frequentare soltanto le arene cinematografiche; altra cosa che l'Ente del Turismo dovrebbe sapere è che gli spettacoli all'aperto rischiano di essere un fallimento se per caso in quei giorni, viene a piovere; perchè scegliere proprio allora la stagione delle piogge? E' una sfida al destino o si punta con ferrea certezza sui calli di Rebecchini?

Ma lasciamo stare le questioni di tempo e passiamo a quella più importante, della qualità di questi spettacoli: se si fa eccezione per l'Agamennone che Costa dirigerà al Teatro romano, ad Ostia, tutto il resto ci fa sorgere, ad essere ottimisti, gravi dubbi: il Teatro della Quercia è fatto tutto da divinetti, alcuni dei quali magari anche bravini, ma certo, nient'affatto, sia detto senza offendere nessuno, « straordinari »: e John Kitzmiller, che finora ha avuto buoni successi cinematografici, non pare il più adatto a sostenere lunghi monologhi, (a meno, s'intende, che non lo faccia nella sua lingua originale). Appunti simili si possono fare anche allo spettacolo dell'Istituto del Dramma Sacro, per il quale si ignorano fino a questo momento gli interpreti e si sa soltanto che sarà diretto da Ferdinando Tamberlani, il che non è certo una garanzia. E sorvoliamo sullo spettacolo del Colosseo, per carità cittadina.

Tutto ciò, ci permettiamo di chiederci, che scopo ha? Quello di dare a Roma una stagione estiva no, perchè l'estate è quasi passata; quello di dare spettacoli eccezionali neppure, perchè come abbiamo detto di straordinario questi spettacoli hanno soltanto il fatto che nessun teatro regolare accetterebbe di rappresentarli; e neppure di scoprire opere nuove, di far rivivere capolavori del passato; diciamo la verità, tutto ciò serve soltanto a premiare la fatica dei più tenaci che alla fine sono riusciti, brigando di sopra e di sotto, a trovare le autorizzazioni, i denari, le sovvenzioni, ecc. Il che va benissimo ma non dovrebbe apparire con il crisma dell'ufficialità; con tante cattive figure collezionate così facilmente che bisogno c'è di andarne a cercare delle nuove?

Se si spera che questo di attrarre i « numerosi stranieri che giungono in pellegrinaggio alla Capitale » come s'esprimono i bollettini delle agenzie di viaggi, ho paura che si va incontro a grosse delusioni; questi stranieri potranno essere convinti di tante cose sull'Italia e su Roma, perchè al loro Paese non fanno che ripetergliele dalla mattina alla sera; ma chi li ha visti uscire disgustati, bestemmiando folkloristicamente, dagli spettacoli classici di Siracusa, non può azzardare che previsioni molto, molto pessimistiche.

LUCIANO LUCIGNANI

DALLE 18 DI IERI LA LAURENTINA IN FESTA

A colloquio con i genitori del "mondiale„ Luciano Ciancola

La famiglia del campione — Un romanzo per gli sportivi romani

Ore 17,45: la radio, le agenzie di stampa dànno notizia che il romano Luciano Ciancola è campione del mondo! Telefoniamo a Chiappini, il popolare dirigente della « Roma », per avere l'indirizzo della famiglia Ciancola e sentire dalla viva voce dei numerosi familiari del « grande » giallo-rosso, pardon, dell'uomo dalla maglia « arc en ciel », le impressioni avute dopo la grande notizia.

Chiappini, turbatissimo, ha la voce mozzata dall'emozione, ma riesce egualmente ad accontentarci. Ci precipitiamo verso la via Laurentina al km. 6 dove in un casolare in piena campagna abita la famiglia Ciancola.

Prima di entrare un gruppo di « tifosi » ci assale: ognuno vuol dire la sua. « Ditelo sul giornale che stasera, qui alla Laurentina, non se dorme dalla gioia ». Man mano che ci avvicinavamo al casolare i gruppi si fanno più folti e l'entusiasmo aumenta in proporzione

Davanti al portone un ragazzo, riconosciuta la macchina del giornale, s'è messo a gridare: « A sora Rosa ce so' li giornalisti che ve vonno intervistà ». Entriamo: la casa dove abitano i Ciancola è modestissima, casa di contadini, di gente semplice e buona.

Giacomo, il padre, lavora presso la fattoria del marchese Roccagiovane, la mamma accudisce alle faccende di casa, Cesarina, Maria e Assunta l'aiutano. Orlando fa il falegname mentre Serafino e Franco stanno a casa. Purtroppo non c'è lavoro per tutti! Luciano s'è dato al ciclismo e c'è riuscito.

Entriamo in una stanza piccola, piena di gente: « Dov'è la mamma di Luciano? » chiediamo. « Eccomi »: non poteva che essere lei la mamma di Luciano, ha gli occhi grandi e sereni come il figlio. « Che emozione avete provato quando la radio ha annunciato la vittoria di vostro figlio? » le abbiamo chiesto. « Mi sono

La famiglia Ciancola apprende dalla radio la notizia della vittoria

sentita mancare, non credevo alle mie orecchie, poi ho abbracciato i miei figli ». La signora Rosa è sette volte mamma: Luciano, Cesarina, Maria, Orlando, Serafino, Franco e Assunta, infatti sono « la sua ragione di vita » come ci dice in un momento di particolare tenerezza. « Ma Luciano, lei capisce, oggi è quello che mi sta più sul cuore »

Quando il collega De Martino l'ha pregata di farsi fotografare, la signora Rosa s'è schermita, ma poi dopo insistenza ha ceduto. « Il babbo? » chiediamo. « Se lo so' portato via, all'osteria, lui ce và poco ma stasera, capirete... ».

Risaliamo in macchina verso la nuova metà. La folla lungo la strada è aumentata. In un osteri.. verso la via Ostiense troviamo il signor Giacomo il papà del campione del mondo è emozionato fino alla commozione. Stenta a parlare. Gli amici lo incoraggiano con un bicchiere di vino bianco, poi con un altro: « Mi scuserà, ma questa sera si può... larghheggiare: lei, evidentemente vuol sapere se sono contento. Non trovo parole adatte per dirlo... ». Non ha continuato, lo abbiamo lasciato al suo sfogo di gioia stretto tra le braccia di Orlando.

Luciano Ciancola è nato a Roma il 23 ottobre 1929 nella casa dove abita tutt'ora, ha iniziato a correre incoraggiato dal fratello più grande nel 1947 come allievo. Poi, nel 1948, passato dilettante ha cominciato a vincere e dalla S.S. Testaccio, sotto la guida di Bianchi, è passato alla Roma col bravo Pietro Chiappini che lo ha modellato, lo ha curato fino a portarlo sulla ribalta del dilettantismo italiano e, coll'aiuto di Proietti, in quella mondiale.

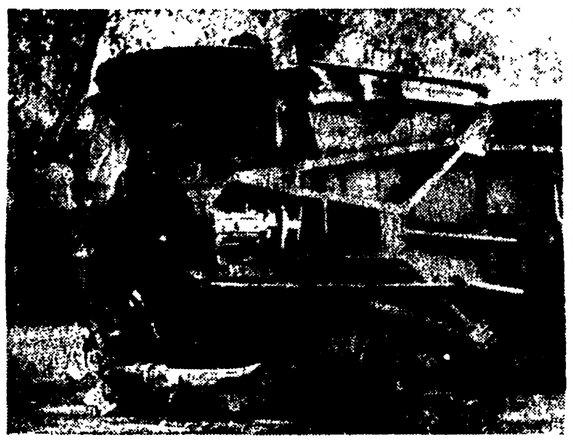
Potremmo scrivere un romanzo. Ma il romanzo più bello, l'ha scritto Luciano nei fogli del circuito del Lussemburgo con la penna meravigliosa delle due ruote, il tutto custodito da una copertina che fa gola: quella di sette colori, dei colori dell'arcobaleno.

E da oggi tutti gli sportivi romani, questo romanzo, lo leggeranno tutto d'un fiato. Perchè lo scrittore, Luciano Ciancola è romano de Roma.

g. n.

Due donne stritolate fra i rottami di un'auto investita da un pullman

Le due povere vittime sono la mamma e la zia dell'avvocato Domenico Ricci, anch'egli gravemente ferito — L'investitore si è dato alla fuga



La Topolino subito dopo il mortale scontro

Due donne hanno trovato la morte in una impressionante sciagura stradale, verificatasi ieri mattina presso S. Cesareo. Le vittime dell'incidente, ultimo di una serie troppo lunga e sanguinosa, sono la sessantatreenne Natalina Zuccari, vedova Ricci, e la sessantanovenne Costanza Ricci, entrambe residenti a Marcellina, rispettivamente madre e zia dell'avvocato Domenico Ricci, patrocinante in Cassazione, di quarant'anni, nato a Marcellina e residente a Roma in via dei Reti 58 professionista assai noto negli ambienti forensi romani

Nello stesso incidente, anche il Ricci ha riportato gravi lesioni, per cui si trova ora in pericolo di vita all'ospedale di Anagni. I medici gli hanno riscontrato la commozione cerebrale, una vasta ferita alla fronte, la frattura di due costole e una probabile lesione polmonare. Nelle ultime ore di ieri, dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto, l'avv. Ricci è apparso lievemente migliorato. Un peggioramento è però sempre possibile, per cui i sanitari continuano a sottoporlo a cure assidue e attentissime. Al suo capezzale si trova già la moglie Emilia Gobbin, partita subito da Roma dopo aver affidato ai genitori la figlioletta Bruna, di due anni.

L'incidente si è verificato alle 5,20. Al volante della sua « Topolino » grigia targata Roma 167050 acquistata soltanto quindici giorni fa, l'avvocato stava trasportando la mamma e la zia da Marcellina a Pompei, dove dovevano visitare il locale santuario. All'altezza di San Cesareo, accadeva la sciagura, le cui circostanze non sono ancora state perfettamente chiarite. Sembra comunque che la « Topolino » sia stata investita in pieno dalla autocorriera targata FR 7375, in servizio fra Roma e Morolo, il cui proprietario-autista Luigi Fiaschetti stava tentando di sorpassare un « jeeponne » che lo precedeva.

Presa in pieno dalla pesante corriera lanciata a grande velocità, la « Topolino » è stata ridotta letteralmente in frantumi, rovesciata e scaraventata fuori strada. La mamma dell'avvocato è rimasta uccisa sul colpo. La zia è morta durante il trasporto all'ospedale. Fra i passeggeri della corriera si lamenta soltanto qualche contuso. L'investitore si è dato immediatamente alla latitanza per sottrarsi all'arresto. Il traffico è rimasto a lungo bloccato e ha potuto essere ripreso soltanto verso le 8,30, dopo che il pretore di Anagni, dott. Pierro, ha terminato il suo sopraluogo.

La sciagura ha prodotto vivissima impressione in tutta la zona. I più attribuiscono la responsabilità dell'incidente alla velocità eccessiva tenuta dalla corriera. Sembra anzi che si tratti di un problema generale, riguardante tutti i pullman in servizio passeggeri, costretti dalla concorrenza a tenere su tutti i percorsi una velocità eccessiva, almeno per l'attuale situazione del traffico nelle nostre strade

Un meccanico ucciso da una corriera a Latina

A Porta S. Michele di Latina, il meccanico sedicenne Pietro Spagnul, che viaggiava a bordo di un motoscooter targato Roma, è stato travolta da un'autocorriera della linea Roma-Latina-Terracina. Lo Spagnul è morto poco dopo all'ospedale per gravi lesioni al cranio. Fra i passeggeri del pullman, soltanto la 60enne Quintilia Malatuta ha riportato lievi ferite.

Osservatorio

Fughe a ripetizione

L'Osservatore Romano ci *dedica più di tre quarti di una della sue ampie e robuste colonne di piombo per rispondere ai nostri articoli sulla dolorosa odissea dei quattro ragazzi fuggiti dalla « Mater Dei » di Riccione. Stavamo per replicare a nostra volta, allorchè ci è capitata sotto gli occhi la prima edizione odierna del nostro giornale, contenente, in quinta pagina, la notizia di un'altra, e più romanzesca fuga, da una colonia pontificia di S. Silvestro. Abbiamo deciso perciò di soprassedere, per dar tempo ai collegbi dell'Osservatore di riprendersi e di meditare una seconda « smentita » per il secondo episodio. Restiamo in attesa.*

ALLARME FRA I BAGNANTI A OSTIA

Appare e scompare una mina vagante

Vane ricerche di sommozzatori e palombari della Marina

Una mina vagante, di fabbricazione inglese, è andata ad insabbiarsi nelle acque di Ostia, e precisamente nel tratto di mare antistante il piazzale Magellano, fra lo stabilimento « Duilio » e lo stabilimento « Marechiaro ».

Ritirando le sue reti, giovedì scorso, un pescatore vi ha trovato, frammisto ai pesci, un oggetto metallico di apparenza molto strana, che successivamente è stato riconosciuto per un pezzo di detonatore da mina subacquea. E' stato così possibile identificare il punto dove la pericolosa macchina bellica era andata ad arenarsi, a un chilometro circa dalla riva e a otto metri di profondità.

La capitaneria di porto, dopo aver fatto ancorare presso la mina una boa di segnalazione munita di bandierine nere con il teschio e le ossa incrociate, per segnalare il pericolo, ha fatto altresì pubblicare e affiggere un bando, con il quale si metteva sull'avviso tutta la cittadinanza. Il manifesto era del resto superfluo, perchè la notizia del ritrovamento, diffusasi con la rapidità del lampo fra gli abitanti di Ostia e i villeggianti, aveva letteralmente fatto il vuoto per un raggio di alcune centinaia di metri intorno al tratto di spiaggia « infestato » dalla mina.

Ieri mattina, un « Gruppo Disattivazione Mine » del comando marittimo di Napoli è giunto a Ostia. Palombari, sommozzatori, tecnici di esplosivi hanno cominciato a scandagliare il fondo marino per riportare a galla e rendere inoffensivo l'ordigno. Ma le ricerche non hanno sortito alcun effetto, probabilmente perchè il mare grosso e le correnti hanno considerevolmente spostato la boa di segnalazione. Le ricerche verranno riprese stamane, ma non è escluso che debbano essere infine abbandonate.

Sparatoria a Testaccio per arrestare due ladruncoli

Alle ore 3,30 della scorsa notte, un pattuglione di carabinieri della stazione di Porta Portese e il vigile notturno Quirino Landazzi hanno inseguito due giovani, identificati poi per il diciottenne Sergio Ciccarese, imbianchino, e per il sedicenne Sandro Zanfini, falegname, entrambi abitanti in via Rosa Raimondi Garibaldi 14, che erano stati sorpresi in atteggiamento « sospetto ». Durante l'inseguimento sono stati sparati colpi di pistola e di mitra che hanno messo a rumore il rione. Infine i due giovani sono stati raggiunti. Avevano rubato alcune maniglie di ottone, che sono state poi ritrovate lungo il percorso, dove le avevano lasciate cadere.

Uno stuccatore cade da un'impalcatura

Un nuovo incidente sul lavoro (il quarto nel giro di quattro giorni tenendo conto della sola categoria edili) è accaduto ieri nel cantiere SCIE a Ponte Milvio. Lo stuccatore cinquantenne Alberico Gerardi, abitante a Pietralata, è caduto da un'impalcatura di legno alta due metri. Soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato all'ospedale S. Giacomo e ricoverato in osservazione per ferite lacerocontuse alla testa e al braccio destro

COMMOVENTE TRAGEDIA IN VIA TITTONI A TRASTEVERE

Una vecchia gravemente malata si uccide gettandosi dal IV piano

La « sora » Giulia è morta. Si è uccisa. Alle 15,30 di ieri, la signora Giulia Vinci, di 73 anni, vedova della guardia comunale Cornacchia, ha posto fine alla sua esistenza gettandosi da una finestra della sua abitazione, al quarto piano di via Angelo Tittoni 4. Scompare così una figura di donna, le cui terribili sofferenze erano oggetto di compianto da parte di quanti la conoscevano.

La Vinci viveva in un modesto appartamento, insieme con la figlia Ines, il genero Pietro Banditelli e

Il cadavere della suicida viene caricato sull'auto-ambulanza

tre nipotini, due femmine e un maschio. Malata di cancro, la povera vecchia soffriva da tempo pene indicibili. Il suo sistema nervoso, la sua volontà, la sua pazienza erano messe a dura prova. La gente la vedeva passare, con i segni del dolore sul volto e la guardava con simpatia e commozione. Si è sottoposta a tante cure, alcune delle quali forse più dolorose del male stesso, ma tutto è stato inutile. Perduta ogni speranza, stremata dalle sofferenze la « sora » Giulia ha deciso infine di farla finita.

Nessuno si aspettava il suo gesto. Quando ha udito il tonfo e gli strilli dei passanti, la figlia Ines, con il cuore in tumulto, si è precipitata nella camera della madre. Quando ha visto la finestra aperta e la sedia appoggiata al davanzale, ha capito tutto ed è caduta priva di sensi, senza avere nemmeno il coraggio di affacciarsi.

Una folla di alcune centinaia di persone si è raccolta rapidamente intorno al corpo della povera morta. La polizia ha steso dei cordoni, in attesa che un magistrato giungesse per il sopraluogo rituale. Dall'esame della salma è emerso che la Vinci prima di gettarsi nel vuoto, ha cercato di darsi la morte tagliandosi le vene dei polsi. Inoltre, si è legata la gonna intorno alle gambe, certo per morire composta. Con questo commovente gesto di pudore ha chiuso la sua esistenza una donna nota per la sua riservatezza e bontà di carattere. Più tardi, la salma è stata deposta su un autofurgone della polizia mortuaria, e trasportata all'Obitorio.

perniciosa, e la 22enne Maria Panaccio, figlia di un bracciante residente a Guardiagrele, affetta da linfosarcoma non sono state accettate all'ospedale di S. Camillo, perchè sprovviste del foglio della cassa mutua, non avevano nemmeno le diecimila lire necessarie per il deposito. Giorni or sono un fatto analogo si era verificato all'ospedale Fatebenefratelli. Si tratta di episodi indubbiamente molto dolorosi, davanti ai quali l'uomo della strada rimane scosso e amareggiato. Ci domandiamo: perchè questo accade? E' possibile che il regolamento degli ospedali di Roma sia stato formulato da persone sorde alle miserie umane? Vorremmo esserci sbagliati, saremmo lieti se un comunicato ufficiale ci dicesse che quei fatti non sono avvenuti, o che si è trattato di deplorevoli equivoci al quali, subito, si è rimediato.

L'80% dei voti alla C.G.I.L. allo stabilimento "Pirelli„ di Tivoli

I risultati delle elezioni per il rinnovo della C.I., svoltesi ieri nello stabilimento di Tivoli della PIRELLI, hanno segnato un nuovo, grande successo della corrente sindacale unitaria.

La lista della CGIL è passata infatti dai 448 suffragi del 1951 (pari al 62 per cento dei voti) ai 527 odierni, pari al 79,5 per cento dei voti complessivi. La lista della CISL ha avuto invece 75 voti, con una perdita netta di 40 voti rispetto alle precedenti elezioni; 63 voti sono andati alla UIL, che ha visto così diminuire i suoi suffragi di 11 unità. Altri 93 voti sono andati alla CISNAL.

Sciopero alla Pani e alla « Tomassini »

I cento lavoratori del cantiere di V. Tuscolana delle imprese Satu e Tomassini hanno ieri sospeso tutti il lavoro per l'intero pomeriggio in segno di protesta contro la direzione delle due imprese che, dopo aver aderito alla richiesta di un acconto sulla liquidazione in occasione del Ferragosto, sono poi venute meno all'impegno preso.

Anche i lavoratori dipendenti dalla Ditta Giuseppe Pani, gestita dai sig. Umberto Bondi, concessionaria dei lavori appaltati delle FF.SS. negli impianti di Roma Porta Maggiore e S. Lorenzo, hanno effettuato uno sciopero di 24 ore dopo che tutti i tentativi fatti per indurre l'impresa a saldare la 13. mensilità erano risultati vani. La Ditta Pani, che dal 1949 non corrisponde ai suoi dipendenti la 13. mensilità, si rifiuta inoltre di concedere l'indennità vestiario, diritto questo sancito nel contratto di lavoro della categoria.

L'Esecutivo della C.d.L.

La Commissione Esecutiva della C.d.L. e tutti i segretari dei sindacati sono convocati per martedì 26 alle ore 17,30 per discutere il seguente ordine del giorno: esame dell'attività in preparazione del Congresso Camerale; varie ed eventuali.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: In preparazione del III Congresso provinciale, tutti gli attivisti sindacali e i membri di CD.II. al sindacato martedì 26 alle ore 18,30.

Lunedì alle ore 9 alla Camera del Lavoro assemblea delle fabbriche di Zagarolo e Carvelari.

Respinte dagli ospedali perchè non possono pagare

Ci è stato segnalato che due donne, la 53enne Adele Foschi, portiera di via Britannia 72, malata di anemia

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI DI SEZIONE: Domani alle 19 nella sede dei settori.

AGIT. PROP. DI SEZIONE: Domani alle 19 nella sede dei settori.

ORGANIZZATIVI: Domani alle 19 nella sede dei settori.

RESPONSABILI FEMMINILI: Domani alle 17,30 alla sezione Campitelli.

RESPONSABILI DI MASSA: Domani alle 19 in Federazione.

GLI AMMINISTRATORI DI SEZIONE: Domani alle 18,30 in Federazione.

I RESPONSABILI QUADRI: Domani alle 19 nella sede dei settori.

I COMPAGNI DEL SERVIZIO D'ORDINE sono convocati in riunione straordinaria domani alle 19 in Federazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGRETARI: Ore 19 a Piazza Lentulli.

AGIT-PROP: Ore 19 alla sezione Ponte.

ORGANIZZATIVI: Ore 19 alla sezione Campitelli.

SEGRETARIE e organizzatrici riunite alle ore 17,30 a Ponte Parione.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Domani alle ore 17,30 riunione delle responsabili del lavoro dell'UDI in Largo Arenula 26.

AMICI DELL'UNITA'

Domani sera tutti i responsabili di Sezione alla assemblea generale che si terrà presso la Sezione Ponte Parione alle ore 19,30 precise. I segretari sono pregati qualora non avessero il responsabile di inviare un compagno a rappresentare la sezione. G.d.S.: Attività per il « Mese » e Convegno Provinciale Romano. Si raccomanda la presenza, rivestendo la riunione una particolare importanza.

ATTENZIONE: Le riunioni dei responsabili di sezione del V Settore avranno luogo a Tuscolano anzichè a Gianicolense.

Piccola guida per il gitante

ALATRI (Autolinee Zeppieri - Castro Pretorio) 8 8,15 (festivo) 15 18,25 durata del viaggio ore 2.

ALBANO (STEFER tram) 6 6,50 7 7,10 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 20,30 21 22 23. (STEFER autolinee) Via Castelgandolfo-Genzano: 7,10 8,25 9,35 10,35 (festivo) 11,35 12,55 13,30 14,20 14,40 (festivo) 15,25 16,35 17,40 18,35 (festivo) 19 19,35 21 (festivo) 21,10 22. Via Ariccia - Velletri: 6,35 7,45 8,30 9,45 (festivo) 10,15 12,20 (festivo) 13,10 15 (festivo) 15,30 17,10 18,15 18,45 (festivo) 19,15 20,15. Andata e ritorno L. 200. (FF. SS.) 4,50 7,25 8,35 9,30 12,05 14,13 15,38 17,48 19 19,55 22. (Zeppieri autolinee) 6,30 6,50 (partenza da San Giovanni) 7 8 8,15 (festivo) 8,35 (San Giovanni) 8,45 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12,45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18,30 19,30. Andata e ritorno L. 220.

ANZIO (FF. SS.) 4,35 6,35 7,45 9,25 10,25 12,55 14,40 16,10 18,55 20,16 22,20 (STAN autolinee) partenza in via G. Matteotti (Acquario) 9 11 13 18,45 22 23 (festivo).

CASTELGANDOLFO (STEFER tram) 6 6,50 7 7,10 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 20,30 21 22 23. (STEFER autolinee) 7,10 8,25 9,35 10,35 (festivo) 11,33 12,55 13,30 14,40 (festivo) 15,25 16,35 17,40 18,35 (festivo) 19 19,35 21 (festivo) 22. Andata e ritorno 180. (FF.SS.) 4,50 7,25 8,35 9,30 12,05 14,13 15,38 17,48 19 19,55 22.

CASTELMADAMA - (Autolinee Zeppieri): 7,30 11 12 13 15 17 18 18,25 19,30 21 (festivo).

CIVITAVECCHIA - (FF. SS.): 0,10 5,10 6 7,10 7,18 8 9,30 10,15 11,50 12,33 12,42 14,10 14,15 16 16,35 17 18 19,40 19,45 21 22.

GENAZZANO (STEFER ferrovia Roma-Fiuggi): 6,20 6,50 8,19 10,10 12,45 14,40 15,45 17,20 (sospeso la domenica) 18,05 19,15 20,25; Autolinee Zeppieri: 8 11,30 14,45 17,30 19,30 21 (festivo).

GENZANO (STEFER tram): 4,25 5,15 (dai Cessati Spiriti) 6 6,50 7 7,30 8 8,30 9 10 11 12 13 14 14,30 15 15,40 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 20,30 21 22 23; (STEFER autolinee): 7,10 8,25 9,35 10,35 (festivo) 11,35 12,55 13,30 14,40 (festivo) 15,25 16,35 17,40 18,35 (festivo) 19 19,35 21 (festivo) 22. Andata e ritorno L. 250; (FF.SS.): 4,50 7,25 8,35 9,30 12,05 14,13 15,38 17,48 19 19,55 22; (Autolinee Zeppieri): 6,30 6,50 (partenza da S. Giovanni) 7 8 8,15 (festivo) 8,35 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12,45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni 18,30 19,30.

GROTTAFERRATA (STEFER tram) 6 6,30 7,15 8 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 14,30 15,30 15,40 16,50 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20,30 21 22. (STEFER autolinee): 8,30 9,30 (festivo) 10,40 12 (festivo) 14,20 16,30 17,40 (festivo) 18,40 21,10 (andata e ritorno 1 140) (Autolinee Zeppieri) 8 9,20 (festivo) 10,30 11,30 (festivo) 12,30 14,30 15,20 (festivo) 16,20 (festivo) 17,45 18 19 20 21.

FIUGGI (STEFER ferrovia) 6,20 6,50 7,45 (diretto 1. classe) 8 10 10,10 12,45 14,40 15,45 17,20 18 (andata e ritorno 3. classe L. 560, 1. classe 800). Autolinea da gran turismo: Piazza Esedra ore 9 (partenza da Fiuggi ore 20) Andata e ritorno L. 1200.

FIUMICINO (FF.SS.) 4,45 6,10 6,40 7,40 (Ostiense) 8,05 (Tuscolana) 8,37 9,10 (Tuscolana) 9,57 (Tuscolana) 10,22 12,55 14,25 15,42 17,12 18,25 19,52 (Tuscolana) 21,10.

FRASCATI (STEFER tram) 6 6,30 7,15 8 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 14 14,30 15,20 15,40 16,30 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20,30 21 22 (STEFER autolinee) 8,25 10,15 (festivo) 11 14,20 14,50 (festivo) 16,15 17 (festivo) 18,50 21 andata e ritorno L. 220 (Autolinee Zeppieri) 7,30 8,15 (festivo) 9 9,30 10,30 11,25 12,30 13,30 14 14,45 15,20 16 17,25 18,15 19,30 20,30 (FF.SS.) 6,07 6,48 7,37 8,58 10,17 12,38 13,35 14,50 16,08 16,48 17,30 19,12 20,55 22,15 23,10 23,55.

FREGENE (Società autolinee Roma) 7 7,20 8,20 9,20 11,30 (tutti da via Alessandria) 12,30 (Castro Pretorio) 14,40 (v. Alessandria) 18,15 (v. Alessandria) 19,30 (Castro Pretorio) 20,30 (v. Alessandria). Tutti i pullman che partono da v. Alessandria, transitano 10 minuti dopo in viale Castro Pretorio. Prezzo della corsa semplice L. 175.

MARINO (STEFER tram) 6, 6,30 7,15 8 8,30 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 14 14,30 15,20 15,40 16,30 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20,30 21 22 (STEFER autolinee) Via Grottaferrata: 6,45 9 11 (festivo) 12,55 14 (festivo) 15 16 (festivo) 17 18 19,10 20 (festivo) 21. Via Ciampino: 7,30 9 9,40 11 11,40 13 13,40 13,45 16,10 17,40 19 19,40 2 21,40. Via Castelgandolfo Villini: 6,30 8,30 10,30 12,30 14,30 16,30 18,30 20,30 andata ritorno L. 220.

MONTECOMPATRI (STEFER autolinee) 8,25 10,15 (festivo) 11 14,20 14,50 (festivo) 16,15 17 (festivo) 18,50 21 andata e ritorno L. 280. (Autolinee Zeppieri) 7,30 8,15 (festivo) 9 9,30 (festivo) 10,30 11,25 12,30 13,30 14 (festivo) 14,45 15,20 (festivo) 16 17,25 18,15 19,30 20,30.

MONTEPORZIO (STEFER autolinee) 8,25 10,15 (festivo) 11 14,20 14,50 (festivo) 16,15 17 (festivo) 18,50 21 (Autolinee Zeppieri) 7,30 8,15 (festivo) 9 9,30 (festivo) 10,30 11,25 (festivo) 12,30 13,30 14 (festivo) 14,45 15,20 (festivo) 16 17,25 18,15 19,30 20,30. Andata e ritorno L. 250.

NETTUNO (FF. SS.) 4,35 6,35 7,45 9,25 10,25 12,55 14,40 16,10 18,55 20,16 22, 20 (Autolinee STAN - partenza in v. G. Matteotti (Acquario) 9 11 13 18,45 22 23 (festivo).

OSTIA LIDO (STEFER - partenze ogni sette minuti) andata e ritorno Lido Centro L. 120, Stella Polare e Castel Fusano L. 135.

PONZA (Vedi treni per Anzio) Vaporetto partenza da Anzio martedì e giovedì ore 8, sabato ore 16,20. Da Ponza: domenica ore 17,30 martedì e giovedì ore 17. Durata del viaggio 3 ore. Prezzo della corsa semplice L. 580.

PRIMA PORTA (Roma-Nord Piazzale Flaminio): Ogni ora circa dalle 6,15 alle 24.

ROCCA DI PAPA (STEFER tram) 6,30 7,15 8,30 15,20 17 18 19 20,30 21,22 (STEFER autolinee) 8,30 9,30 (festivo) 10,40 12 (festivo) 14,20 16,30 17,40 (festivo) 18,40 21,10 andata e ritorno L. 250. Autolinee Zeppieri: 8 9,20 (festivo) 10,30 11,30 (festivo) 12,30 14,10 14,30 15,20 (festivo) 16,20 (festivo) 17,45 18 19 20 21. Andata e ritorno L. 250.

ROCCA PRIORA (Autolinee Zeppieri) 7,30 10,30 11,25 12,30 14 14,45 16 18,15 19,30 20,30.

SABAUDIA (Autolinee Zeppieri): 6,30 7 (festivo) 8 9 (festivo) 11,25 12,45 14,45 18,30.

S. FELICE CIRCEO (Autolinee Zeppieri) 6,30 7 (festivo) 8 9 (festivo) 11,25 12,45 14,45 18,30.

SUBIACO (Autolinee Zeppieri) 8,15 16,30 17 (festivo).

TERRACINA (FF.SS.) 5,06 5,50 6,35 7,15 11,55 12,20 14,30 15,50 17,40 18,20 18,25 20,45 21 (Autolinee Zeppieri) 7 8,15 10 11,25 14 16 19,30.

TIVOLI-BAGNI DI TIVOLI (ATAC partenze Stazione Termini) 5,30 6 6,30 7 7,30 8 8,30 9 10 11 11,30 12 12,30 13 13,30 14 14,30 15 16 17 17,30 18 18,30 19 19,30 20 21 22 23,30. Andata e ritorno: Bagni L. 170, Tivoli 200.

VELLETRI (FF.SS.) 5,50 9,18 11,55 14,21 15,50 17,40 18,20 (Autolinee STEFER) 6,35 7,45 8,30 9,45 (festivo) 10,15 12,20 (festivo) 13,10 14,20 15 (festivo) 15,30 17,10 18,15 18,45 (festivo) 19,15 20,15 21,10. Andata e ritorno L. 300. (Autolinee Zeppieri) 6,30 6,50 (partenza da S. Giovanni) 7 8 8,15 (festivo) 8,30 (S. Giovanni) 8,45 (S. Giovanni) 10 11,25 12 (S. Giovanni) 12,45 14 16 (S. Giovanni) 17 18 (S. Giovanni) 18,30 19 30.

VITERBO (Roma Nord): partenze da Piazzale Flaminio: 4,46 domenicale (si effettua fino al 20 ottobre - Ogni cacciatore munito di licenza e di fucile da caccia potrà trasportare gratis due cani), 6,42 7,27 fino a Civitacastellana (la domenica prosegue per Viterbo) 8,45 10,40 13,20 14,35 17,15 17,46 feriale (fino Rignano) 18,23 feriale (fino Civitacastellana) 19,06. 20,40 (fino Civitacastellana), 22,57 festivo (fino Civitacastellana), 23,52 domenicale (fino Civitacastellana), 0,35 (fino Civitacastellana), si effettua nella notte fra la domenica e il lunedì.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 24 agosto (237-129): San Bartolomeo. Il sole si leva alle 5,35 e tramonta alle 19,15.

— Bollettino demografico. Registrati nati: maschi 37, femmine 46; nati morti 4; morti maschi 16, femmine 22. Matrimoni trascritti 35

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 17,8-32,4. Si prevede cielo nuvoloso.

Visibile e ascoltabile

— Cinema. « L'amante indiana » a La Fenice; « Le eroiche gesta di Paperino » all'Arena Castello e Castello; « Eva contro Eva » all'Arena Felix; « Domani è troppo tardi » all'Arena Lucretina; « Guardie e ladri » all'Arena Lucciola; « Gli accoltatori » all'Arena Astoria e Modernissimo; « Furore » all'Espero; Indono, Sala Umberto; « L'asso nella manica » al Jonio e Orfeo.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — Flaminia: V.le Vignola 89, Prati, Trionfale: v. Andrea Doria 28; v. Sempioni 69; v. Tibullo 4, v. Marianna Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 81, Trevi, Campomarzio, Colonna: v. Ripetta 24; v. della Croce 19; v. Tomacelli 1; p.zza Trevi 89; v. Tritone 16, S. Eustacchio: p.zza Capranica 96, Regola, Campitelli, Colonna: v. Tor Millina 6; piazza Farnese 42, v. Pè di Marmo 38. Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 121; p.zza della Scala 23; p.zza in Piscinula 18-a, Monti: v Urbana 11; v.